

ETNO e UNI Europa ICTS consolidano i risultati del progetto biennale di dialogo sociale sul Digital Upskilling for All (Miglioramento delle Competenze digitali per Tutti)

Bruxelles, 22 luglio 2022 – Le parti sociali europee del settore delle telecomunicazioni, UNI Europa ICTS (la federazione sindacale europea dei lavoratori dei servizi) ed ETNO (l'Associazione europea degli operatori di telecomunicazioni), hanno concluso il progetto biennale di dialogo sociale chiamato "Digital Upskilling for All!" (Miglioramento delle Competenze digitali per Tutti!) (DUFA!).

I risultati consentiranno alla forza lavoro del settore europeo delle telecomunicazioni di gestire più efficacemente il miglioramento delle competenze digitali. Inoltre, le pratiche migliori identificate stanno aprendo la strada a una forza lavoro più diversificata e inclusiva nel nostro settore. Il progetto si rivolge all'ecosistema più ampio della forza lavoro europea e intende ispirare altri settori nell'affrontare questi problemi critici. Una sintesi dei punti salienti del progetto è ora [disponibile](#) in 19 lingue ufficiali europee.

Metà degli europei ha competenze digitali

Le [ricerche](#) dimostrano che entro il 2025 la metà della forza lavoro dovrà riqualificarsi. Al ritmo attuale, in Europa, tutti i settori dovranno affrontare una sfida significativa per la riqualificazione della loro forza lavoro. L'ultimo [rapporto](#) "Indice di digitalizzazione dell'economia e della società" mostra la situazione attuale dell'Europa: solo il 56% degli europei possiede almeno le competenze digitali di base.

Questi risultati sono in linea con i risultati di un sondaggio di settore condotto da Mercer, secondo cui il 54% degli esperti coinvolti nel progetto DUFA! si trova attualmente nella fase di "analisi e pianificazione", relativamente alla riqualificazione della propria forza lavoro. Siamo ancora lontani dal raggiungimento degli obiettivi del Decennio digitale europeo per il 2030, sebbene una rapida mobilitazione di tutti gli attori UE aumenti le possibilità di raggiungerli. Sulla base di questi obiettivi, l'80% degli europei dovrà essere in possesso almeno delle competenze digitali di base entro il 2030.

Due anni di lavoro per identificare le migliori pratiche

Da febbraio 2020, gli esperti coinvolti nel progetto si sono mobilitati per capire meglio cosa impedisce al settore delle telecomunicazioni di affrontare il miglioramento delle competenze digitali da diverse prospettive: uguaglianza di genere, forza lavoro in età avanzata e minoranze.

Osservando i risultati del progetto da un punto di vista di genere, i principali fattori che ostacolano una strategia mirata di miglioramento delle competenze digitali includono i pregiudizi nei processi di gestione delle risorse umane, la mancanza di programmi di tutoraggio, o la disparità di genere sull'inclusione nei ruoli ICT creativi e innovativi. Relativamente alla strategia di miglioramento delle competenze digitali della forza lavoro in età avanzata, i principali limiti identificati includono la mancanza di policy interne di lavoro flessibile, l'assenza di una strategia per il pensionamento graduale, la creazione di nuove posizioni di lavoro adeguate e l'ergonomia del posto di lavoro. Inoltre, i partecipanti hanno concordato sul fatto che esiste un talento non sfruttato nelle minoranze sottorappresentate, tra cui le persone con neurodiversità o disabilità, le differenti etnie, i rifugiati o la comunità LGBTQIA+.

Ispirare il settore delle telecomunicazioni e non solo

DUFA! è un altro esempio di successo che riunisce ETNO e UNI Europa volto a consolidare la resilienza della forza lavoro nel settore delle telecomunicazioni. Il progetto, finanziato dalla Commissione europea, è diventato un trampolino di lancio per i nostri membri e metterà in discussione l'approccio verso il miglioramento delle competenze digitali, come mezzo per trattenere e attrarre nuovi talenti.

Guardando al di là del settore delle telecomunicazioni, il progetto ha identificato le pratiche migliori che possono essere utilizzate come un alleato per accelerare gli obiettivi di miglioramento delle competenze digitali fissati dalla Commissione europea.